



Minacce al sindaco di Rosarno

Una lettera minatoria, a firma Rocco Pesce, esponente dell'omonimo clan della 'ndrangheta, all'ergastolo nel carcere di Opera, è giunta giovedì al sindaco di Rosarno Elisabetta Tripodi. I carabinieri stanno indagando sull'autenticità. La missiva non porta il timbro del carcere, ma dell'ufficio postale ed era contenuta in una busta del Comune di Rosarno.

GIANLUCA URSINI
REGGIO CALABRIA

«Istigazione al suicidio? Non escludo nessuna ipotesi», così il procuratore di Palmi, Giuseppe Creazzo, aveva commentato lo strano suicidio di Maria Concetta Cacciola, che era rientrata il 10 agosto dalla località segreta dove usufruiva di un programma di protezione e da dove svelava segreti sul clan Bellocchio di Rosarno col quale era imparentata. Dopo il suo suicidio la madre aveva scritto una lettera al procuratore Creazzo: «Me l'avete uccisa voi», il succo dello sfogo della parente del superboss Umberto Bellocchio. Secondo la quale la decisione di Maria Concetta di rivelare alla pm Alessandra Cerreti tanti particolari sul padre mafioso e sulla sua famiglia aveva rovinato l'esistenza alla sua figlia fino a portarla alla decisione di togliersi la vita. Adesso dalla Procura di Palmi è trapelata la notizia: per i due genitori e i fratelli di Concetta sta per arrivare una incriminazione per «istigazione al suicidio». Perché la giovane,

Istigazione al suicidio, indagati i familiari della pentita morta

come testimoniano gli audio di alcuni colloqui avuti con il pm Cerreti, si sentiva in gabbia. «Mi dicono che non devo più mettere piede in paese», spiegava la pentita. «I miei fratelli mi dicono che hanno vergogna a girare in Paese ora, che i nostri compaesani dicono "perché quella là si è messa a parlare con gli sbirri?"».

Un caso spinoso, come quello che da giugno tratta il procuratore capo di Vibo Valentia Mari Spagnolo: il suicidio, sempre con l'acido muriatico ad inizio agosto, di Tita Buccafusca, legata da quando era bambina a Pantaleone Mancuso, detto *Luni lu Scarpuni*, elemento di spicco del clan dei Mancuso che tra Limbadi e Nicotera aveva conosciuto splendore criminale dall'alleanza sempre con i Bellocchio, e quei Piromalli che con-

trollavano il porto di Gioja. Bella vita con il traffico di coca che transita per i moli calabresi, ma Tita in maggio aveva iniziato a parlare al sostituto procuratore Santi Cutroneo e la sera, a casa, tornava dal suo Luni e dalla sua famiglia di mafia pesante. Che non poteva tollerare dissensi: Tita, infatti, venne ritrovata scavata dall'acido muriatico nella stessa casa che divideva con Pantaleone. «La 'Ndrangheta ha un punto debole: le donne delle famiglie che vogliono una vita diversa per i loro figli, è questo il meccanismo che può sgretolare una Mafia basata sul nucleo familiare», commenta Laura Garavini, membro Pd in Commissione Antimafia e autrice di una interrogazione in parlamento in agosto con Genovese, Orlando Piccolo e Veltroni. Garavini, infatti, ve-

de analogie anche con il caso di Giuseppina Pesce, la pentita di maggior spessore nella storia della 'Ndrangheta, per la quale a suo tempo anche la famiglia Pesce denunciò «pressioni dalla Procura reggina per indurla a testimoniare». Per Garavini, infatti, dalla voglia di libertà delle donne in contesti mafiosi potrebbe ripartire un vero contrasto alle Mafie, a patto che «si dia adeguata protezione alle testimoni di Giustizia». Protezione che nel caso di Maria Concetta non sarebbe stato applicato con fervore, paradossalmente proprio perché la madre di famiglia non era accusata di nessun reato e non essendo indagata, il suo status di collaboratrice di giustizia era più lasco rispetto a chi ha commesso dei reati. ♦

PRIMAVERA DELLE POLITICHE SOCIALI

28 AGOSTO ore 17,30
FESTA DEMOCRATICA DI ABBADIA
SAN SALVATORE (SI) Club 71 - Via Gorizia

"La manovra: il peso del welfare su le spalle delle donne"

intervengono:
Cecilia Carmassi - Segreteria Nazionale PD
Susanna Cenni - Deputata PD
Valeria Agnelli - Esecutivo Prov. di PD

1 SETTEMBRE ore 21,00
FESTA DEMOCRATICA DI PONTREMOLI (MS)

"Unaাত্রাতাia è possibile: politiche pubbliche e stato sociale da punto di vista delle donne"
promosso dalle donne democratiche di Pontremoli

intervengono:
Cecilia Carmassi - Segreteria Nazionale PD
Rita Biancheri - Università di Pisa

7 SETTEMBRE ore 21,00
FESTA DEMOCRATICA DI PIEVE A NIEVOLE (PT)

"Welfare e donne: le politiche sociali nella società in cambiamento"

intervengono:
Cecilia Carmassi - Segreteria Nazionale PD
Lorena Pagani - PD Toscana
Daniela Bertini - PD di Pieve a Nievole

10 SETTEMBRE ore 9,30
FESTA DEMOCRATICA LECCO, MONZA E BRIANZA
Osnago - Fiera San Giuseppe Artigiano

"Quai servizi sociali dopo il 2011?"

intervengono:
Antonio Misiani - Deputato PD
Adele Gatti - Presidente Distretto Sanitario Meratese
Rappresentanti CGIL, CILS e UIL

conclude:
Cecilia Carmassi - Segreteria Nazionale PD

11 SETTEMBRE ore 19,00
FESTA DEMOCRATICA DI TORINO
Parco Ruffini, c.so Trapani angolo via Tirreno

"Le Politiche per le Famiglie"

intervengono:
Cecilia Carmassi - Segreteria Nazionale PD
Chiara Saraceno - sociologa
Mimmo Lucà - deputato PD
Stefano Lepri - vicecapogruppo Pd Consiglio regionale

